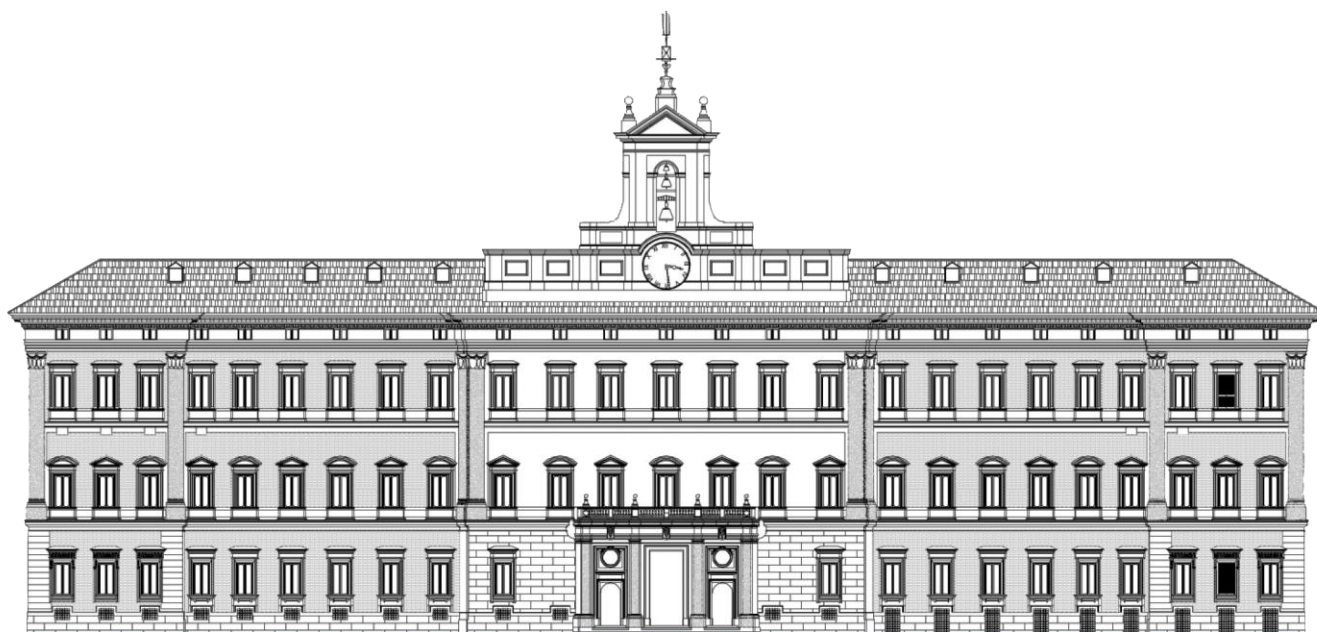




Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche



I referendum per il distacco di comuni e province ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione

n. 28

26 ottobre 2018

Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche

I referendum per il distacco di comuni e province ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione

n. 28

26 ottobre 2018

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Dipartimento Istituzioni

☎ 066760-3855– ✉ st_istituzioni@camera.it

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

File: AC0178.docx

I N D I C E

**I *referendum* per il distacco di comuni e province da una regione
e aggregazione ad altra regione ex art. 132, secondo comma,
della Costituzione**

3

I referendum per il distacco di comuni e province da una regione e aggregazione ad altra regione ex art. 132, secondo comma, della Costituzione

L'articolo 132, secondo comma, della Costituzione prevede che «si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante referendum e con legge della Repubblica, sentiti i **Consigli regionali**, consentire che Province e Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra».

Di seguito sono elencati i *referendum*, svolti ex art. 132, secondo comma, Cost.. per il distacco di comuni e province da una regione e aggregazione in un'altra. Sono evidenziati in verde i *referendum* che si sono conclusi con esito favorevole; è al contempo richiamato l'iter parlamentare che è seguito allo svolgimento dei referendum con esito favorevole.

Nella seconda e terza colonna sono richiamate le **deliberazioni assunte dai Consigli regionali** nell'ambito del procedimento ex art. 132, secondo comma, Cost.

Nella quarta colonna è precisata la data di svolgimento del *referendum*.

In **grassetto arancio** sono evidenziati i comuni per i quali si è concluso l'iter in attuazione dell'art. 132, secondo comma, Cost.:

- **legge 3 agosto 2009, n. 117**, *Distacco dei Comuni di Casteldieci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione;*
- **legge 5 dicembre 2017, n. 182**, *Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia.*

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
S. Michele al Tagliamento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	29-30 maggio 2005 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
Lamon Nella XV legislatura la I Commissione della Camera, nella seduta del 26 luglio 2007, ha concluso l'esame in sede referente delle due proposte di legge costituzionale, una di iniziativa governativa (C. 1427) e una parlamentare (C. 1359).	Veneto Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "impegna la Giunta regionale ad attivarsi: [...] 2) presso il Parlamento nazionale affinché proceda, come	Trentino-Alto Adige Il Consiglio regionale ha reso parere in senso contrario all'aggregazione (XIII legislatura, seduta del 16 gennaio 2007) sostenendo che non è applicabile alla Regione	30-31 ottobre 2005

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
<p>Nella XVI legislatura, nella seduta del 28 ottobre 2008, la Commissione affari costituzionali della Camera ha concluso l'esame in sede referente delle due proposte di legge costituzionale (C. 455 e C. 1698) per il distacco del comune di Lamon, dal contenuto analogo a quella presentata dal Governo nella legislatura precedente.</p> <p>Nella XVII legislatura sono stati presentati: alla Camera quattro disegni di legge di iniziativa parlamentare, di cui due di natura costituzionale. Al Senato è stato presentato un ddl ordinaria di iniziativa parlamentare. In tutti i casi non è stato avviato l'esame delle proposte.</p>	<p>stabilito dall'articolo 132 della Costituzione, all'esame e all'approvazione di una legge che definisca il passaggio dei suddetti Comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige, accogliendo così la richiesta inequivocabile delle popolazioni locali." (risoluzione 37/2013 approvata nella seduta del 25 febbraio 2013 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>Trentino-Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'articolo 132 Cost., e che la modifica del territorio degli enti medesimi possa avvenire solo con espressa modifica dello Statuto di autonomia e previa intesa con i Consigli regionale e provinciali</p>	
<p><i>Pramaggiore, Gruaro, Teglio Veneto</i></p>	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	26-27 marzo 2006 Non favorevole al distacco
<p><i>Cinto Caomaggiore</i></p> <p>Nella XV legislatura è stato presentato il disegno di legge costituzionale, di iniziativa governativa (C. 2526), di cui non è iniziato l'esame. Al Senato la Commissione affari costituzionali ha avviato l'esame in sede referente di un ddl ordinario di iniziativa parlamentare (S. 1145 Saro).</p> <p>Nella XVI legislatura, la 1^a Commissione del Senato, nella seduta pomeridiana del 10 luglio 2012, ha avviato l'esame in sede referente della proposta di legge n. 758, di iniziativa parlamentare.</p> <p>Il relatore sen. Ceccanti (PD) ha rilevato che su di essa "le due regioni hanno espresso il consenso", ricordando altresì che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 66 del 2007, ha chiarito che il distacco e l'aggregazione dei Comuni può essere realizzata con legge ordinaria, anche quando siano coinvolte regioni a statuto speciale.</p> <p>Nella XVII legislatura è stato presentato alla Camera un nuovo disegno di legge parlamentare (C. 2331) e uno al Senato (S. 2278). Di entrambi non risulta avviato l'esame.</p>	<p>Veneto</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "dà mandato al Presidente del Consiglio regionale e alla Giunta regionale del Veneto di intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge, nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione" (risoluzione n. 24/2012 approvata nella seduta del 28 giugno 2012 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>Friuli-Venezia Giulia</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato una delibera che da parere favorevole allo schema di ddl Cost. trasmesso dal Governo (resoconto della seduta n. 217 del del 21 novembre 2006).</p>	26-27 marzo 2006
<p>Savignano Irpino</p>	Campania	Puglia	11-12 giugno 2006 Non favorevole al distacco
<p><i>Sovramonte</i></p> <p>Nella XV legislatura, è stato</p>	Veneto	Trentino-Alto Adige	8-9 ottobre 2006
	Il Consiglio regionale ha	Il Consiglio regionale ha	

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
<p>presentato il disegno di legge costituzionale, di iniziativa governativa (C. 2524). Il ddl è stato assegnato in sede referente alla I Commissione l'8 maggio 2007 ma non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVI legislatura, viene presentato alla Camera un disegno di legge costituzionale, di iniziativa parlamentare (C. 456, Bressa) Assegnato alla 1ª Commissione in sede referente il 5 settembre 2008. Non iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati: al Senato, un disegno di legge ordinaria di iniziativa parlamentare (S. 1206, Bellot); alla Camera un progetto di legge ordinario di iniziativa parlamentare (C. 4033, D'Incà). In entrambi i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p>	<p>approvato un atto di indirizzo in cui "impegna la Giunta regionale ad attivarsi: [...] 2) presso il Parlamento nazionale affinché proceda, come stabilito dall'articolo 132 della Costituzione, all'esame e all'approvazione di una legge che definisca il passaggio dei suddetti Comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige, accogliendo così la richiesta inequivocabile delle popolazioni locali." (risoluzione 37/2013 approvata nella seduta del 25 febbraio 2013 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>espresso parere negativo (deliberazione 15 gennaio 2008, n. 21).</p> <p>Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha approvato una questione pregiudiziale in cui esprime la "necessità che ogni modifica al territorio della Provincia autonoma di Trento venga perseguita solo per mezzo di una modifica dello Statuto speciale di autonomia, cui procedere successivamente all'introduzione nell'articolo 103 dello Statuto stesso del meccanismo dell'intesa, in conseguenza della natura pattizia dello Statuto" (deliberazioni su parere n. 7 e n. 8, approvate nella seduta del 4 dicembre 2007)</p>	
<p><i>Noasca</i></p> <p>Nella XV legislatura, è stato presentato il disegno di legge costituzionale, di iniziativa governativa (C. 2525). Il ddl è stato assegnato in sede referente alla I Commissione l'8 maggio 2007 ma non è iniziato l'esame.</p>	<p>Piemonte</p> <p>Il Consiglio regionale ha respinto la proposta di parere sul ddl relativo al distacco del comune (proposta di deliberazione n. 247 respinta nella seduta del 23 gennaio 2007)</p>	<p>Valle d'Aosta</p> <p>Il Consiglio regionale approva un odg con cui deciderà non esprimersi sullo schema di ddl costituzionale concernente l'aggregazione del Comune di Noasca in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale in ordine al ricorso notificato il 27 luglio 2006 da parte della Regione Valle d'Aosta (deliberazione consiliare 2444/XII della seduta del 24 gennaio 2007).</p>	8-9 ottobre 2006
<p>Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, San Leo, Talamello</p> <p>LEGGE 117/2009</p>	<p>Marche</p> <p>Parere contrario sullo schema di ddl di iniziativa governativa (proposta di deliberazione n. 6 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 marzo 2008).</p>	<p>Emilia-Romagna</p> <p>Parere favorevole in ordine al distacco dei comuni (seduta del Consiglio regionale del 14 novembre 2007).</p>	17-18 dicembre 2006
<p><i>Carema</i></p> <p>Nella XV legislatura, è stato presentato il disegno di legge costituzionale, di iniziativa governativa (C. 2727). Il ddl è stato assegnato in sede referente alla I Commissione il 18 giugno 2007 ma</p>	<p>Piemonte</p> <p>-----</p>	<p>Valle d'Aosta</p> <p>Il Consiglio regionale decide di non pronunciarsi sullo schema di ddl costituzionale concernente</p>	18-19 marzo 2007

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
<p>non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVI legislatura, viene presentato alla Camera un disegno di legge ordinaria di iniziativa parlamentare (C. 1997, Togni) Assegnato alla 1ª Commissione in sede referente il 15 giugno 2009.</p> <p>Non iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati: due disegni di legge ordinaria di iniziativa parlamentare, uno alla Camera (C. 2116, Allasia) e uno al Senato (S. 2564, Consiglio). In entrambi i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p>		<p>l'aggregazione del Comune di Carema e invita la Giunta regionale a promuovere ricorso per conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale, avverso la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 di approvazione del ddl (risoluzione n. 2889 seduta del 11 luglio 2007)</p>	
<p><i>Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo</i></p> <p>Nella XV legislatura sono presentati: due disegni di legge costituzionale di iniziativa parlamentare, uno alla Camera (C. 2951) e uno al Senato (S. 1770, Divina). In entrambi i casi, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati: due disegni di legge costituzionale di iniziativa parlamentare, uno alla Camera (C. 323, Stefani) e uno al Senato (S. 672, Divina). In entrambi i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura, viene presentato al Senato un disegno di legge costituzionale, di iniziativa parlamentare (S. 145 Divina). Il ddl non risulta assegnato.</p>	<p>Veneto</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "impegna la Giunta regionale ad attivarsi: [...] presso il Parlamento nazionale affinché proceda, come stabilito dall'articolo 132 della Costituzione, all'esame e all'approvazione di una legge che definisca il passaggio dei suddetti Comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige, accogliendo così la richiesta inequivocabile delle popolazioni locali." (risoluzione 37/2013 approvata nella seduta del 25 febbraio 2013 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>Trentino-Alto Adige</p> <p>-----</p>	<p>6-7 maggio 2007</p>
<p><i>Montecopiolo, Sassofeltrio</i></p> <p>Nella XV legislatura sono presentati: tre disegni di legge ordinaria di iniziativa parlamentare, due alla Camera (C. 3201 Boato e C. 3038 Foti) e uno al Senato (S. 1785, Berselli). In tutti i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati: quattro disegni di legge ordinaria di iniziativa parlamentare, due alla Camera (C 4448 Galletti e C 2143 Foti) e uno al Senato (S. 627, Berselli). In tutti i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame. È stato presentato alla Camera anche un ddl costituzionale</p>	<p>Marche</p> <p>Non ha espresso il parere (v. seduta del 10 marzo 2016 della I Commissione della Camera)</p>	<p>Emilia-Romagna</p> <p>Parere favorevole (Risoluzione Assemblea legislativa 17 aprile 2012, B.U. Regione Emilia-Romagna 9 maggio 2012, n. 77 (periodico -parte seconda)</p>	<p>24-25 giugno 2007</p>

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
<p>di iniziativa parlamentare (C. 5159 Pizzolante), assegnato e non iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati alla Camera tre disegni di legge ordinaria di iniziativa parlamentare, due alla Camera, di cui uno non è stato assegnato (C. 1007 Pizzolante).</p> <p>Sugli altri due (C. 915 Pini e C. 1202 Arlotti) si è concluso l'esame in sede referente presso la I Commissione il 23 marzo 2017. In Assemblea, il 27 marzo 2017, si è svolta la discussione generale.</p> <p>Nella XVIII legislatura è stato avviato nel mese di ottobre 2018 l'esame in sede referente presso la I Commissione della Camera delle proposte di legge per il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna (C. 1019 e C. 1171). È stato presentato anche un disegno di legge di natura ordinaria al Senato (S. 720).</p>			
<p><i>Cortina d'Ampezzo, Livinallongo del Col di Lana, Colle S. Lucia</i></p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati tre disegni di legge costituzionale di iniziativa parlamentare, due alla Camera (C. 18 Zeller e C. 454 Bressa) e uno al Senato (S. 1161 Vaccari). In tutti i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati due disegni di legge costituzionale di iniziativa parlamentare, uno alla Camera (C. 377 Bressa, da assegnare) e uno al Senato (S. 36 Zeller, assegnato, non ancora iniziato l'esame).</p> <p>Nella XVIII legislatura è stato presentato un disegno di legge costituzionale di iniziativa parlamentare al Senato (S. 24 assegnato, non ancora iniziato l'esame).</p>	<p>Veneto</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "impegna la Giunta regionale ad attivarsi: [...] 2) presso il Parlamento nazionale affinché proceda, come stabilito dall'articolo 132 della Costituzione, all'esame e all'approvazione di una legge che definisca il passaggio dei suddetti Comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige, accogliendo così la richiesta inequivocabile delle popolazioni locali." (risoluzione 37/2013 approvata nella seduta del 25 febbraio 2013 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>Trentino-Alto Adige</p> <p>-----</p>	<p>28-29 ottobre 2007</p>
<p>Monte Grimano Terme, Mercatino Conca</p>	<p>Marche</p>	<p>Emilia-Romagna</p>	<p>9-10 marzo 2008</p> <p>Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto</p>
<p>Sappada</p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati due disegni di legge di iniziativa parlamentare, uno di natura costituzionale alla Camera</p>	<p>Veneto</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "dà mandato al Presidente</p>	<p>Friuli-Venezia Giulia</p> <p>Il Consiglio regionale, il 23 novembre 2010 ha approvato a maggioranza un voto</p>	<p>9-10 marzo 2008</p>

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
<p>(C 1664 Gidoni, assegnato, non iniziato l'esame) e uno, di natura ordinaria, al Senato (S. 1126 Saro), dove è stato avviato l'esame in sede referente.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati al Senato due disegni di legge ordinaria di iniziativa parlamentare (S. 951 De Monte e S. 1082 Bellot). Il Senato ha approvato in prima lettura un testo unificato (21 settembre 2017). La Camera lo ha approvato nel medesimo testo il 22 di novembre 2017.</p> <p>LEGGE 182/2017</p>	<p>del Consiglio regionale e alla Giunta regionale del Veneto di intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge, nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione" (risoluzione n. 24/2012 approvata nella seduta del 28 giugno 2012 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>alle Camere e al Governo della Repubblica "Richiesta al Parlamento di legiferare in merito al distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e alla sua aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia".</p>	
<p><i>Pedemonte</i></p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati al Senato due disegni di legge di iniziativa parlamentare, uno di natura costituzionale (S. 1661 Divina) e uno di natura ordinaria (S. 3444 Divina). In entrambi i casi, assegnati alla Commissione affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati al Senato due disegni di legge di iniziativa parlamentare, uno di natura costituzionale (S. 1887) e uno di natura ordinaria (S. 151); nonché un ddl costituzionale di iniziativa parlamentare alla Camera (C. 891). In tutti i casi, assegnati alle Commissioni affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVIII legislatura è stato presentato un disegno di legge costituzionale di iniziativa parlamentare alla Camera (C.378).</p>	<p>Veneto</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "impegna la Giunta regionale ad attivarsi: [...] 2) presso il Parlamento nazionale affinché proceda, come stabilito dall'articolo 132 della Costituzione, all'esame e all'approvazione di una legge che definisca il passaggio dei suddetti Comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige, accogliendo così la richiesta inequivocabile delle popolazioni locali." (risoluzione 37/2013 approvata nella seduta del 25 febbraio 2013 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).</p>	<p>Trentino-Alto Adige</p> <p>Il Consiglio regionale ha espresso parere favorevole all'aggregazione con la mozione n. 20/XVI, approvata il 18 maggio 2010, in cui "impegna la Giunta a sollecitare, nelle sedi competenti, il tempestivo e positivo esame del ddl" nonché con l'ulteriore mozione n. 47/XIV, approvata il 13 novembre 2012.</p>	9-10 marzo 2008
<p><i>Valvestino, Magasa</i></p> <p>Nella XVI legislatura sono presentati al Senato due disegni di legge di iniziativa parlamentare, uno di natura costituzionale (S.1805) e uno di natura ordinaria (S. 1804). In entrambi i casi, assegnati alla Commissione affari costituzionali, non è iniziato l'esame.</p> <p>Nella XVII legislatura sono presentati due disegni di legge costituzionale di iniziativa parlamentare, uno alla Camera (C 890) e uno al Senato (S. 553), dove non è stato avviato l'esame.</p> <p>Nella XVIII legislatura è stato presentato un disegno di legge</p>	<p>Lombardia</p> <p>Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo con cui "invita la Giunta regionale ad attivarsi ed intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione, quale effetto del pronunciamento della</p>	<p>Trentino-Alto Adige</p> <p>Il Consiglio regionale ha espresso parere favorevole all'aggregazione con la mozione n. 20/XVI, approvata il 18 maggio 2010, in cui "impegna la Giunta a sollecitare, nelle sedi competenti, il tempestivo e positivo esame del ddl" nonché con l'ulteriore mozione n. 47/XIV, approvata il 13 novembre 2012.</p>	21-22 settembre 2008

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
costituzionale di iniziativa parlamentare alla Camera (C.379).	popolazione dei comuni di Valvestino e Magasa, che hanno richiesto il passaggio dalla provincia di Brescia a quella di Trento e per l'effetto dalla Regione Lombardia alla Regione Autonoma del TrentinoAlto Adige" (mozione n. 365 approvata nella seduta del 14 aprile 2015).		
Meduna di Livenza	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	30 novembre-1° dicembre 2008 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
Leonessa	Lazio	Umbria	30 novembre-1° dicembre 2008 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
Arsiè, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Feltre, Gosaldo e Rocca Pietore	Veneto	Trentino-Alto Adige	10-11 febbraio 2013 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
Pieve di Cadore	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	21-22 aprile 2014 Non favorevole al distacco
<i>Taibon Agordino</i>	Veneto Il Consiglio regionale ha approvato un atto di indirizzo in cui "dà mandato al Presidente del Consiglio regionale e alla Giunta regionale del Veneto di intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge, nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione" (mozione n. 212/2014 approvata nella seduta del 17 settembre 2014 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).	Trentino-Alto Adige Il Consiglio regionale approva, in relazione all'aggregazione del comune di Taibon Agordino "una questione pregiudiziale in cui esprime la necessità che ogni modifica al territorio della Regione TAA venga perseguita solo per mezzo di una modifica dello Statuto speciale di autonomia, cui procedere successivamente all'introduzione dell'articolo 103 dello Statuto stesso, del meccanismo dell'intesa, in conseguenza della natura pattizia dello Statuto" (risoluzione approvata nella seduta del 10 settembre 2013).	21-22 aprile 2014
Comelico Superiore	Veneto	Trentino-Alto Adige	30 marzo 2014 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
<i>Voltago Agordino</i>	Veneto Il Consiglio regionale ha	Trentino-Alto Adige	31 agosto 2014

Comune/Provincia	Regione di appartenenza	Regione di aggregazione	Data del referendum
	respinto un atto di indirizzo in cui “dà mandato al Presidente del Consiglio regionale e alla Giunta regionale del Veneto di intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge, nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione” (mozione n. 287/2014 approvata nella seduta del 17 settembre 2014 come risulta dal resoconto pubblicato sul sito del Consiglio regionale).	-----	
Auronzo di Cadore	Veneto	Trentino-Alto Adige	31 agosto 2014 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto
Verbano Cusio Ossola	Piemonte	Lombardia	21 ottobre 2018 Non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto

